



Progetto del **Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese**

Referenti del progetto

Gabriella Ronchetti – Viviana D'Onofrio

Biblioteca Civica di Ivrea

tel. 0125/410502

gabriella.ronchetti@comune.ivrea.to.it

natiperleggere.biblioteca@comune.ivrea.to.it

Comune coordinatore

Città di Ivrea - Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese

Centro rete Biblioteca Civica di Ivrea

P.zza Ottinetti, 30 – 10015 IVREA Tel. 0125/410309

Indirizzo e-mail biblioteca@comune.ivrea.to.it

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto:

57 Comuni con le relative biblioteche civiche:

Agliè, Albiano, Alice Castello, Banchette, Barbania, Bollengo, Borgaro Torinese, Borgofranco, Bosconero, Burolo, Busano, Caluso, Cascinette d'Ivrea, Caselle Torinese, Castellamonte, Cavaglià, Chiaverano, Ciconio, Ciriè, Collettero Giacosa, Cossano, Cuorgnè, Favria, Forno Canavese, Ivrea, Lessolo, Locana, Mappano, Mathi, Mazzè, Montalto Dora, Nole, Oglianico, Orio Canavese, Ozegna, Pavone Canavese, Piverone, Pont Canavese, Pratiglione, Quincinetto, Rivara, Rivarolo Canavese, Rocca C.se, Rondissone, Roppolo, Rueglio, Samone, San Giorgio Canavese, Settimo Vittone, Sparone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Vauda Canavese, Vestignè, Vico Canavese, Villareggia

Scheda del progetto 2023

Il progetto 2023

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche e composta da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

AMBITO SANITARIO: 18 pediatri di libera scelta dei distretti sanitari di Ivrea, Ciriè, Cuornè; strutture pediatriche dei presidi ospedalieri Pediatria-Neonatologia di Ciriè, Ivrea, Cuornè (di riferimento per l'intero territorio coinvolto); Consultori territoriali familiari del Dipartimento Materno Infantile ASL TO4, Servizio Ostetrico Territoriale, con sedi a Banchette, Rivarolo, Cuornè, Ciriè; Centro vaccinale di Cuornè (Tutela età infantile); Struttura Complessa Ostetrica e Ginecologia, punto nascita di Ciriè, dell'ASL TO4 con cui è stato redatto un protocollo d'intesa per la presentazione di Nati per Leggere nel contesto dei corsi di accompagnamento alla nascita. L'Associazione Onlus Ospedale Dolce Casa e l'Associazione W.C. Wolontari Clown che si occupano di fornire supporto alle famiglie dei bambini ospedalizzati presso l'ospedale di Ciriè.

AMBITO EDUCATIVO: 13 asili nido e 63 scuole dell'infanzia del territorio

AMBITO CULTURALE: 57 biblioteche del Sistema bibliotecario di Ivrea e Canavese, Museo Pier Alessandro Garda di Ivrea, Teatro Giacosa di Ivrea, Festival letterario La grande invasione di Ivrea, FAI Fondo Ambiente Italiano – Castello di Masino, librerie del territorio, Radio Spazio Ivrea.

AMBITO SOCIALE: Consorzio dei servizi sociali IN.RE.TE. di Ivrea con il Centro per le Famiglie FILO (Famiglie Incontri Luoghi Opportunità); Centro Sillaba di Burolo, un'associazione di promozione sociale nella quale operano psicologi ed educatori professionali che progettano interventi psico-educativi indispensabili per la crescita personale di bambini e ragazzi con disabilità, autismo e bisogni educativi speciali; Progetto Cipì (Canavese Insieme per l'infanzia); Mom's - Mamme on line di Ingria e Punto Nati per Leggere di Ingria (uno dei comuni meno popolosi d'Italia).

2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?

Le funzioni di coordinamento e governance gestionale del progetto Nati per Leggere saranno svolte dal Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese con azioni di accompagnamento metodologico da parte di Eclectica+, impresa sociale composta da un gruppo di lavoro multiprofessionale (sociologi, formatori, educatori) che, oltre essere esperto nell'ambito della ricerca sociale e nella promozione di salute, si è specializzato nel sostegno metodologico a processi di co-progettazione e co-programmazione che coinvolgono partenariati intersettoriali e interistituzionali.

L'affiancamento è volto al consolidamento e all'incremento della capacity building della partnership di progetto, nell'ottica di capitalizzare e mettere a sistema, ampliandole e rendendole maggiormente

efficaci, le collaborazioni e le esperienze già avviate negli anni precedenti, per garantire al territorio di riferimento, con adeguate competenze professionali, una relazione multisettoriale tra operatori intensa, continuativa e quantificabile.

La scelta è ricaduta su questa impresa sociale anche perchè alcune delle professioniste di Eclectica+ hanno collaborato in anni recenti con il territorio canavesano per il supporto, attraverso il progetto “M’AMI – I luoghi delle mamme”, al progetto “CIPI’ – Canavese per l’Infanzia”, presso il quale il Sistema bibliotecario aveva operato durante attività di presentazione ai neo genitori di Nati per Leggere e delle sue finalità di promozione della lettura precoce in famiglia.

Si è ritenuto quindi importante attribuire queste funzioni a qualcuno che avesse esperienza nel campo della supervisione e dell’accompagnamento metodologico a enti pubblici e che conoscesse la realtà locale. Il coinvolgimento del soggetto individuato sarà attivato in particolare nelle seguenti funzioni e fasi di progetto:

- analisi di contesto, attraverso cui individuare e analizzare i luoghi e le modalità in cui le famiglie e i loro bisogni possano essere intercettati, attraverso l’individuazione di “informatori chiave”;
 - conduzione degli incontri di partenariato con metodi partecipativi volti a garantire una co-progettazione effettiva ed efficace delle azioni (indicativamente 3 incontri);
 - monitoraggio delle azioni e degli interventi in collaborazione con il coordinatore;
 - affiancamento nella fase conclusiva dell’annualità di progetto, nella valutazione dei risultati, impostata come co-valutazione e finalizzata anche a impostare la co-progettazione del biennio successivo attraverso una riflessione sistematica di partnership sulle azioni intraprese, punti di forza e criticità e requisiti per la loro replicabilità e sostenibilità (1 workshop).
3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l’obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Attraverso le azioni previste per questa annualità, si intende realizzare una vera e propria circolarità, con l’obiettivo comune di mettere le famiglie al centro di un circolo virtuoso che renda tutti i partner di progetto, appartenenti a settori diversi ma interconnessi, una vera e propria comunità educante.

In ambito sanitario è stata attivata una sinergia tra Nati per Leggere e Nati con la Cultura, attraverso la contestuale distribuzione del Passaporto culturale e del Libro dono presso gli ospedali di Ivrea e Ciriè, grazie al supporto dei reparti di Pediatria/Neonatologia dei due punti nascita.

Proseguirà la realizzazione della trasmissione radiofonica Nati per Leggere su Radio Spazio Ivrea, una web radio che opera sul territorio del Canavese e del Torinese. Per la rete territoriale di progetto la trasmissione radiofonica di informazione e sensibilizzazione sulla lettura ad alta voce e di sostegno alla genitorialità è divenuta parte della comunità, che sempre più vuole essere comunità educante, anche attraverso l'utilizzo positivo dei media.

Si allargheranno le collaborazioni sul territorio con musei, teatri e luoghi della cultura al fine di proporre un'offerta di esperienze culturali integrata con quella proposta dalle biblioteche, allo scopo di allargare quanto possibile la rete di intervento, con particolare riferimento alle situazioni familiari svantaggiate.

Attraverso il supporto dei servizi sociali territoriali, saranno diversificate le azioni di sostegno alla genitorialità, in particolar modo all'interno di contesti/famiglie più fragili, con la finalità di raggiungere un maggiore "consumo culturale" da parte dei nuclei familiari attraverso lo svolgimento di attività in luoghi non strettamente legati alla cultura, ma considerati di abituale frequentazione da parte delle famiglie, con una bassa soglia di accessibilità.

Si ipotizza un evento partecipato in collaborazione con enti culturali del territorio, che si concretizzerà in una Festa della nascita in Canavese nella quale saranno coinvolte tutte le famiglie dei nuovi nati.

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

Il consorzio dei servizi sociali IN.RE.TE. che opera sul territorio di Ivrea e dell'eporediese (in particolare i Servizi educativi territoriali e di sostegno alla Genitorialità e il Centro per le Famiglie che si occupa di sostegno a neo genitori, genitori di bambini e di adolescenti, madri e padri soli, genitori in fase di separazione, genitori adottivi e genitori affidatari) formalizzerà una lettera di intenti per la partecipazione al progetto. Fondamentali saranno il coinvolgimento delle altre realtà del territorio, il C.I.S.S. 38 di Cuornè e il C.I.S.S.A.C. di Caluso, la Comunità Mamma-Bambino della Fondazione Ruffini di Ivrea, gli Ospedali di Comunità di Ivrea e Castellamonte e le Case di Comunità di Ivrea, Caluso, Castellamonte, Ciriè e Rivarolo che sorgeranno in luoghi già identificati grazie ai fondi del PNRR, l'associazionismo sociale del Centro Migranti.

Nello specifico per il 2023, si intende strutturare le attività dedicate al coinvolgimento dei gruppi familiari individuati attraverso la collaborazione con IN.RE.TE., suddividendole in 4 stagioni. Dopo un primo trimestre che sarà dedicato all'organizzazione delle azioni e alla creazione dei contatti con le famiglie, si realizzeranno attività nei seguenti contesti culturali: il Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea in primavera (che già aderisce a Nati con la cultura ed è uno dei musei piemontesi

che possiede i requisiti per potersi definire a misura di famiglia e di bambini); il Festival letterario La grande invasione (nella sua declinazione per i più piccoli, La piccola invasione) in estate; il Teatro Giacosa in autunno (con la partecipazione alla rassegna Bambinateatro); la Biblioteca Civica Costantino Nigra in inverno.

Sarà inoltre realizzato un punto Nati per Leggere (integrato con la programmazione di incontri su NpL e con la realizzazione di azioni che possano incidere su famiglie più fragili) presso il Centro per le Famiglie FILO del Consorzio IN.RE.TE. Il Centro per le famiglie FILO collaborerà alla rete di progetto offrendo la disponibilità a contribuire ad una lettura dei bisogni delle famiglie e dei minori residenti sul territorio, ad individuare e coinvolgere alcuni tra i possibili destinatari e a co-progettare azioni che possano rispondere alle esigenze individuate. Attraverso un coinvolgimento delle comunità e delle famiglie, attraverso un dialogo e una collaborazione continua con le scuole del territorio, con gli enti del terzo settore e con le amministrazioni comunali, verranno proposti interventi che stimolino l'incontro e il confronto tra le persone, in modo da favorire i legami di supporto e le competenze genitoriali.

Oltre alla sede di Ivrea, il Centro per le famiglie è presente nei diversi territori del Consorzio in forma di "Centro per le famiglie diffuso": in un territorio come quello canavesano, molto frammentato e spesso penalizzato da un sistema di trasporti non sempre efficiente, si ritiene importante creare opportunità che si avvicinino alla cittadinanza e ai luoghi di vita, arricchendo e rinforzando il nostro territorio attraverso proposte culturali e di coinvolgimento delle comunità, che possano alimentare un fertile terreno di crescita per tutti i minori e per le loro famiglie.

Infine si produrrà nuovo materiale informativo dedicato al progetto Nati per Leggere e ai luoghi culturali: sarà realizzata una mappa cartacea e digitale su cui verranno individuati in modo efficace i luoghi di welfare culturale attivi sul territorio e sarà creata una apposita cartellonistica informativa da installare in luoghi frequentati abitualmente dalle famiglie quali i centri commerciali e i giardini periferici.

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Presso i punti nascita degli Ospedali di Ivrea e Ciriè, attraverso la distribuzione del libro dono e gli incontri informativi su Nati per Leggere durante i corsi di preparazione al parto.

Presso i Consultori territoriali familiari del Dipartimento Materno Infantile ASL TO4, Servizio Ostetrico Territoriale, con sedi a Banchette, Rivarolo, Cuornè, Ciriè.

Presso il Centro vaccinale di Cuornè.

Negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia del territorio.

Presso il Centro per le famiglie FILO di Ivrea e delle valli canavesane costituite da piccoli comuni.

Presso il Museo Civico Pier Alessandro Garda e il Teatro Giacosa di Ivrea

Nei giardini e nei parchi del territorio

6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

Tra le azioni che consentiranno al progetto di radicarsi maggiormente sul territorio, sarà centrale una sempre maggiore formalizzazione dei rapporti del Sistema bibliotecario con i soggetti appartenenti alla rete di partner pubblico-privata di Nati per Leggere: intensificazione dei momenti di condivisione e di confronto, redazione di lettere d'intenti, protocolli d'intesa, accordi di partenariato. Il soggetto privato che è stato individuato per affiancare il Sistema bibliotecario per mezzo di azioni di supporto nel coordinamento del progetto, realizzerà un'analisi di contesto e una rilevazione dei bisogni secondo una metodologia che il Sistema acquisirà come propria: saranno realizzate riunioni, interviste a stakeholder e focus group per identificare le necessità della comunità locale.

Anche il monitoraggio e la co-valutazione del progetto saranno utilizzati come una riflessione sull'andamento delle esperienze che possa essere capitalizzata per identificare un modello sostenibile di co-progettazione per il 2024.

Si ritiene inoltre che la sensibilizzazione dei neo-genitori che proseguirà all'interno dei corsi di accompagnamento alla nascita e durante tutte le occasioni di incontro in ambienti socio-sanitari, permetta alle famiglie di godere di una sempre maggior consapevolezza del fatto che le esperienze culturali condivise (che si tratti di ascolto di letture ad alta voce in biblioteca, visite ai musei o ai luoghi culturali del territorio) siano fondamentali per una buona crescita relazionale e cognitiva dei bambini.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti: 213.988 n. di nati/anno: 1290 n. dei bambini 0-6 anni dell'area: 8726

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2006

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto:

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata?

Sì, presso la biblioteca di Ivrea, è prassi consolidata che i bambini nella fascia d'età 0-6 vengano iscritti con una tessera loro dedicata. Per incentivare i genitori che generalmente effettuano l'iscrizione per loro stessi a iscrivere i bambini, è stata realizzata una tessera di sistema Nati per Leggere in distribuzione presso le biblioteche partecipanti al progetto.

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito:

<https://www.comune.ivrea.to.it/utilizza-i-servizi/biblioteca/nati-per-leggere.html>

<https://www.facebook.com/Nati-per-Leggere-Ivrea-e-Canavese-108714471351712/>